Le altre partite del campionato di serie B

Niente gol per scaldare il derby emiliano

Lo 0-0 accontenta però Modena e Reggiana

MODENA: Conti 6, Baluganı 6, Lodi 6, Vellani 7, Mazzetti 7, Petraz 6,5, Ronchi 7, Colusso 6, Galli 5, Zanetti 6, Nastasio 5 (N. 12 Piccoli n. 13 Baroncelli).
REGGIANA: Boranga 7, Marini 6, Giorgi 7, Vignando 6,5, Barbiero 7, Stefanello 5, Bagnoli 6, Picella 6 (dall'inizio della ripresa Rizzati 6), Zandoli 6, Passalacqua 6, Zanon 7,5 (N. 12 Bartolini).
ARBITRO: Menegali di Roma 7.
NOTE: giornata molto fredda, terreno discreto. Spettatori circa quindicimila, incasso L. 20.863.800. Calci d'angolo 10-1 per il Modena. Ammonito Stefanello. Sorteggio antidoping negativo.

SERVIZIO

MODENA, 21 novembre

Un derby che accontentera le due panchine ma che forse delude chi l'aspettava per buttar giù Lambrusco e sventolar bandiere. Si è sca dato ed anche un po' incattivito nel finale ed infatti il conto delle emozioni trova la parte più congrua negli ultimi venticinque minuti ma poiche un goal dell'una o dell'altra squadra messo a segno puta caso nel periodo conclusivo difficilmente sarebbe stato bilanciato in tempo dall'altra parte, è giusto che oltre alla colonnina del mercurio anche quella del risultato sia rimasta bloccata sullo zero.

Giusto pareggio, ripetiamo, e conferma di quel che già si sapeva: Reggiana chiaramente più squadra, Modena in altrettanta chiara ripresa dopo i bui [illegible] campionato. Inoltre avremmo [illegible] di una mentalità un po' troppo prudente dei granata quando lavorano lontano dal Mirabello, sebbene oggi la più [illegible] introdotti [illegible] modenesi [illegible] spal [illegible] quattro passi da casa.

Calibrati può tutta la [illegible] trobatti [illegible] con un più di giustificazioni l'impegno di un Modena che pur denunciando nelle punte i maggiori lacuni — se non proprio le sole — ha cercato con insistente convinzione la vittoria o quanto meno ha tentato di infilarsi nei corridoi per arrivare al gelido ed inappuntabile Boranga; non rammentiamo del resto i dieci palloni contro uno calciati dalla bandierina, poi la dolorosa e fortuita distorsione al ginocchio sinistro che alla fine del primo tempo ha costretto Picella a gettare la spugna sottraendo alla Reggiana un valido elemento di propulsione nella zona di centrocampo.

Si ricordera che Pizzati ha festeggiato il proprio ingresso scaraventando la palla a stamparsi sul montante siglando così l'azione più pericolosa dell'incontro e che nel primo round Picella [illegible] mostrat[illegible] non [illegible] dubbio che l'uscita dell'infortunato ha procurato un rimescolamento delle carte granata [illegible] Zanon a spremersi [illegible] mostrar[illegible] corda quando gli scoppiettanti Spagnolo e Zandoli avrebbero [illegible] chiesto un appoggio più lucido e costante.

Modena in progresso o almeno così pare a chi ricorda dai tempi [illegible] di un mese [illegible] e slanciato all'attacco mantenendo a lungo l'iniziativa o comunque contendendola ad avversari più organizzati e più pratici e se raramente ha infastidito Boranga è perché proprio la prima linea [illegible] quale emerge la generosità del battagliero Ronchi mentre sconcerta la lentezza del tenente Galli [illegible] abbisogna delle cure più efficaci di Remondini.

Pur col Modena a sponde[illegible] energie offensive senza con[illegible] tagocce la Reggiana ha bilanciato la sostanza dell'[illegible] fino all'intervallo ha offerto le poche note da ricordare [illegible] gol di Zandoli [illegible] di Picella annullato per [illegible] gioco [illegible] tiro di Spagnolo alto di poco [illegible] un altro [illegible] quadro [illegible] Stefanello al [illegible] spiovente di Zanon [illegible] palla [illegible] apposta in zona gol [illegible] cipato in acrobazia di Co[illegible].

Poco dopo la prima occasione [illegible] la pressione modenese [illegible] di Mazzetti [illegible] oppure per Ronchi [illegible] entro area [illegible] Nella ripresa il Modena ha continuato a premere, la Reggiana ha replicato senza sbandamenti [illegible] palo di Rizzati al [illegible] di Nastasio deviato da Marini [illegible] da Boranga al [illegible].

Fra un duello [illegible] Ronchi [illegible] frastornato Stefanello [illegible] per Galli [illegible] Barbiero [illegible] palla deviata [illegible] del guardiano [illegible].

Giordano Marzola

Il Novara sconfigge, con un po' di fortuna, i rossoblù (1-0)

Povero Genoa! Un tiraccio in porta ed è in ginocchio

Per quasi tutto l'incontro la squadra di casa ha attaccato ma inutilmente
Adesso dovrà aspettarsi anche i fulmini della Lega (cuscini in campo)

MARCATORI: Jacomuzzi al 17' del s.t.
GENOA: Lonardi 6, Rossetti 7, Garbarini 6, Bittolo 6, Benini 5, Turone 6, Perotti 6, Piccioni 1, Speggiorin 5, Simoni 6, Corradi 5 (dal 61' Pavoni 5) (N. 12 Bullon).
NOVARA: Pulici 6, Veschetti 6, Unere 6, Grossetti 6, Udovicich 6, Calloni 5, Gavinelli 6, Carrera 6, Jacomuzzi 7, Giannini 6 (dal 55' Benigni 7), Picat Re 6 (N. 12 Petrovich).
ARBITRO: Mascali di Desenzano 7.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 21 novembre

Continua la serie nera del Genoa sconfitto in casa da un Novara che ha cercato di legittimare la vittoria ottenuta con l'unico tiro in porta con una condotta di gara quanto mai accorta. Gli ospiti hanno saputo controllare a dovere gli attacchi in massa dei rossoblu e proprio sul finire quando ormai l'ardore dei padroni di casa si era spento non hanno esitato a portarsi a loro volta all'attacco andando a segno ad otto minuti dal termine. Un risultato tutto sommato non eccessivamente immeritato dal Novara visto che in tutto l'arco della gara i rossoblu non hanno mai dato l'impressione di essere superiori.

Nelle file [illegible] il loro rientro Benini, Corradi e Perotti, ma soltanto quest'ultimo si è confermato elemento estremamente utile per la manovra rossoblu. Se il gioco del Genoa nonostante il risultato numerico e apparso migliore di quello della domenica precedente il merito va soprattutto all'ala Perotti che in fase di raccordo ha sopperito alle paurose lacune dinamiche di Piccioni. Meno del previsto ha reso Benini mentre l'apporto di Corradi è stato nullo e in questo caso è stato reso ancor meno efficace dalla scarsa prova di Speggiorin.

In un simile contesto pur mostrando un lieve progresso i rossoblu non hanno potuto avere la meglio su un Novara che aveva in Jacomuzzi e Picat Re le sue punte con Gavinelli spesso arretrato facilitando così qualche incursione di Rossetti. Il gioco degli ospiti è mutato nello scorcio finale della gara allorché Giannini veniva sostituito da Benigni il quale approfittando anche della freschezza rispetto agli altri giocatori, si è rivelato alla fine l'elemento determinante sia per il suo gioco a centro campo che per le puntate offensive. Non a caso proprio lui è stato il protagonista dell'azione decisiva della gara venuta al 37' della ripresa. Il Genoa, dopo una serie di attacchi risultati infruttuosi pagava lo sforzo del ritmo mentre il Novara tentava qualche manovra offensiva. Proprio nel corso di una di queste Picat Re otteneva una rimessa a tre quarti campo e serviva Benigni incuneatosi nella retroguardia rossoblu fino alla linea di fondo. Il cross del novarese scavalcava la difesa genoana e perveniva a Jacomuzzi che al volo spediva in rete anticipando Benini.

La gara era iniziata con alcune azioni del Genoa che al 9' impegnava Pulici in una difficile respinta in angolo su tiro di Turone a conclusione di una discesa di Rossetti e Simoni. Due minuti dopo rispondeva il Novara con un contropiede di Picat Re e Gavinelli che il primo sciupava calciando alto da buona posizione il passaggio finale del compagno.

Al 12' era Simoni a mettere di poco a lato di testa un cross di Bittolo mentre le punte rossoblu tentavano a liberarsi della retroguardia novarese. Al 21' Speggiorin riusciva ad eguagliare Udovicich stabilendo [illegible] ma Pulici deviava in angolo.

All'inizio della ripresa Rossetti impegnava Pulici con un forte tiro. La respinta del portiere veniva ripresa da Simoni che calciava però a lato. La gara calava di tono anche perché il Novara [illegible] attiva e controllava bene la manovra dei rossoblu anche l'innesto di Pavoni non dava risultati di rilievo. Al 24' era ancora Turone a vedersi respingere un tiro da Pulici dopo una lunga discesa. Gli ospiti tentavano a loro volta qualche incursione in contropiede e sino al [illegible] come abbiamo detto le loro azioni andavano a segno consentendo loro di ottenere un risultato forse superiore al previsto.

Il Genoa tentava allora una disperata rimonta risultata vana mentre sugli spalti il pubblico (scarso per la verità) si abbandonava a proteste che costeranno multe alla società avendo l'arbitro interrotto l'incontro per far rimuovere i cuscini lanciati in campo.

Sergio Veccia

GENOA-NOVARA — Jacomuzzi ha segnato il gol decisivo e Turone per la stizza, ributta il pallone nella propria rete

All'ultimo minuto il Brescia ci mette una pezza (1-1)

Tedoldi acciuffa il pari

Le rondinelle, comunque, non hanno rubato nulla - Ben registrata la Reggina che ha sfiorato il raddoppio in un paio di occasioni

MARCATORI: Bongiorni (R) al 11' del p.t., Tedoldi (B) al 45' della ripresa.
REGGINA: Jacoboni 8, Poppi 6, Sali 6, Tacelli 8, Cozza ni 6, Righi 7, Perucconi 6, Molinari 6, Fazzi 7, Scarpa 7, Bongiorni 7 (N. 12 Marcatti, n. 13 Merighi).
BRESCIA: Galli 8, Rogora 6, Cencetti 6, Fanti 7 (dal 15' del s.t. Cagni n.c.), Busi 7, Mazzanti 7, Inzea 8, Tedoldi 7, Salvi 8, Depaoli 7 (N. 12 Facchetti, n. 13 Cagni).
ARBITRO: Campanini di Firenze 6.
NOTE: giornata invernale con forte vento, terreno in discrete condizioni. 10 mila spettatori circa. Calci d'angolo 7 a 3 per il Brescia (3 a 1). Ammonito Fazzi della Reggina.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 21 novembre

Una partita segnata quella giocata gagliardamente oggi al Comunale di Reggio Calabria tra Reggina e Brescia. Il risultato di 1 a 1 può in definitiva considerarsi giusto cioè rispondente al reale valore espresso dalle due squadre anche se alla Reggina è rimasto l'amaro in bocca per aver subito la rete del pareggio delle rondinelle quando le lancette dell'orologio stavano ormai compiendo l'ultimo giro.

Il gol di Tedoldi è stato tra l'altro favorito da un errore del bravo Jacoboni. E stato quindi un regalo con tutte le recriminazioni che un episodio del genere fatalmente comporta quando giunge nell'attimo in cui si pensa di avere già il risultato in pugno.

A ben considerare l'andamento che hanno avuto le cose in campo si direbbe che la sorte ha voluto mettere il suo zampino beffardo dal momento che il regalo al Brescia lo ha fatto Jacoboni che fino a quel momento era stato uno dei migliori in campo in assoluto. Il portiere anzi aveva impedito nel corso della contesa che il Brescia andasse a segno ancor prima sfoggiando tutto un campionario di applaudite parate. Detto questo va ribadito che il Brescia non ha rubato proprio nulla. Anche a voler prescindere dal fatto che le partite durano novanta minuti le rondinelle hanno dimostrato financo di avere una visione di gioco assai più chiara della Reggina e molto più apprezzabile dal punto di vista della vastità dei temi.

La squadra calabrese invece ha denunciato la sua consueta approssimazione nella manovra sopperendo questa volta con la grande volontà che hanno dimostrato i suoi [illegible]. E così in qualche occasione la compagine dello Stretto ha messo alle corde il Brescia ma si è trattato di episodi che non hanno avuto il carattere della continuità. Ciò nonostante due volte Fazzi ed una Bongiorni hanno avuto la portata di piede l'occasione per raddoppiare dilettando di precipitazione.

La cronaca è limitata all'essenziale. Si fa minaccioso il Brescia. Il avvio con un gran tiro di Fanti parato da Jacoboni in presa plastica. Al [illegible] [illegible] il tiro [illegible] successivi [illegible] Perucconi [illegible] Bongiorni [illegible] l'arbitro [illegible] Al 25' [illegible] la squadra di casa [illegible] Salvi [illegible] punizione [illegible] [illegible].

Pantaleone Sergi

Ha battuto per 2-1 l'Arezzo

Per il Foggia una boccata di ossigeno

MARCATORI: Pavone (F) al 22' del p.t., Barlassina (A) al 5' e Re Cecconi (F) al 18' della ripresa.
FOGGIA: Trentini 7, Valente 7, Colla 6, Marcila 5, Fagan 6, Fenzi 6, Saltutti 6, Re Cecconi 8, Mola 7, Garzelli 7, Pavone 6 (N. 12 Crespan, n. 13 Berti).
AREZZO: Candussi 6, Beltrame 5, Vergani 6, Cimozzi 6, Toncini 6, Zanilla 6, Galuppi 7, Guadalti 6, Benvenuto senza voto (Barlassina 7), Varini 7, Incerti 6 (N. 12 Grandini).
ARBITRO: Reggiani di Bologna 7.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, [illegible]

Nonostante l'ultimo terribile [illegible] l'Arezzo [illegible] avanti [illegible] il Foggia [illegible] acquisire due preziosi [illegible] in classifica che certamente [illegible] prestazioni.

Il Foggia [illegible] Formazione [illegible] squalifica di Re[illegible] per la persistente indisposizione di Pirazzini [illegible] che [illegible] domenica prossima [illegible] quadro [illegible] completo [illegible] l'infaticabile ed onnipresente Re Cecconi un maggiore dinamismo nelle azioni.

Al 22' primo goal della partita: calcio di punizione di Garzelli e palla tesa in aria, Pavone salta [illegible] di testa batte Candussi. Il Foggia sulle ali di questo goal si porta continuamente in avanti e Saltutti e Mola cercano [illegible] di raddoppiare.

Al 29' l'Arezzo [illegible] con una discesa di Galuppi che dalla destra [illegible] rossa [illegible] Trentini para [illegible] Benvenuto [illegible] Barlassina [illegible].

[illegible]

Roberto Consiglio

È accaduto nel campionato di serie C

Il Venezia strappa il pari (2-2)

Meritava di più l'Udinese

MARCATORI: Zanin (U) al 13', Ridolfi (V) al 46' del p.t., Bordon (U) all'8', Bellinazzi (V) al 38' della ripresa.
UDINESE: Minussi 7, Zanin 6, Bonora 6, Giacomini 5, Zampa 6, Bassanese 6, Pellizzaro 6, Galcone 6, Bordon 6, Politi 6, Dede 6.
VENEZIA: Terreni 6, Kuk 7, Santarello 6—, Ardizzon 6, Ronchin 6—, Maiani 5, Ridolfi 6, Badari 6, Cichitti 7, Bellinazzi 6, Bianchi 6—.
ARBITRO: Marconi 6.
NOTE: angoli 11 a 1 per l'Udinese. Spettatori 7000.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 21 novembre

Giusta in fondo la divisione della posta anche se l'Udinese ha maggiori motivi per imprecare contro la malasorte e l'arbitro. La squadra ha giocato al massimo delle sue possibilità e per ben due volte in vantaggio si e vista entrambe le volte raggiungere quando stava esprimendo il meglio di se stessa. Ha colpito un palo con Dede e il signor Marconi non ha ritenuto fallosa una falciata in piena area ai danni di Bordon.

I friulani hanno dimostrato una grande forza di volontà [illegible] si sono [illegible] al [illegible] svantaggio [illegible] hanno saputo approfittare [illegible] momenti giusti per pareggiare [illegible] Minelli [illegible] più sempre [illegible] [illegible] Solbiati [illegible] affermazioni [illegible].

Zanin ha [illegible] vantaggio ai padroni di casa al 13' con il terzino Zanin che raccoglie di testa il passaggio di Politi su calcio di punizione. La barriera davanti a Terreni [illegible] Ardizzon [illegible] per una botta ricevuta. Ridolfi compie una vera prodezza raccogliendo al volo un tiro dalla bandierina ma Minussi non si fa cui sorprendere. Travolgente azione dei friulani che premono insistentemente entro l'area avversaria ma il tiro di Dede batte sul palo.

Al 39' si ha il clamoroso rifiuto dell'arbitro di punire con il rigore l'atterramento di Bordon lanciatissimo a rete. Segna invece poco dopo il Venezia a tempo scaduto con Ridolfi che raccoglie di testa il lancio di Badari dalla bandierina. Minussi tiene la palla [illegible] accompagna con lo sguardo senza intervenire.

Più pericolosi i veneziani nella ripresa ma è ancora l'Udinese ad andare a segno: punizione battuta da Galcone [illegible] di Bordon che sorprende il portiere Terreni.

Il [illegible] viene ammonito [illegible] Ronchin. Ancora [illegible] entro l'area di Terreni [illegible] Ardizzon devia bene il tiro di Pellizzaro poi lo stesso Pellizzaro e Bordon liscono entrambi [illegible] di porta.

Pareggia [illegible] Bellinazzi con una rete di manuale. Si spinge in avanti con Kuk (il migliore degli ospiti) e ben [illegible] da Zanin riesce a centrare. La mezz'ala neroverde batte in prima in [illegible] alla sinistra di Minussi.

Si [illegible] sul terreno di gioco e le due squadre appaiono spremute. Sono [illegible] i bianconeri ad avere [illegible] la palla buona per riportarsi in vantaggio ma Terreni compie una [illegible] deviando [illegible] di Dede e bloccando poi su colpo di testa di Bordon indirizzato pericolosamente a [illegible].

Rino Maddalozzo

Spal-Massese 1-1

Le «grandi» hanno deluso

MARCATORI: Giuntini (S) al 28', Simonato (M) al 75'.
SPAL: Marconcini 5, Cariolato 6, Vecchie 6 (dal 78' Vacondio n.g.), Boldrini 6, Matteucci 6, Giuntini 6, Zanollo 6, Morandi 5, Cavazzoni 7, Rinero 6, Zoni 5.
MASSESE: Grassi 6 (dal 40' Michelini 6), Lo Franco 6, Zana 8, Domenichelli 6, Vescovi 5, Vitali 6, Fichera 5 (dal 60' Hellies 6), Guglielmoni 5, Del Fabbro 6, Mongardi 7, Simonato 6.
ARBITRO: Cali da Roma, 6.

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 21 novembre

Una partita piuttosto mediocre quella disputata al Comunale di Ferrara fra Spal e Massese. Le due più titolate e pronosticate aspiranti al successo finale hanno [illegible] deluso.

Questo primo pareggio interno da perfettamente il senso del momento critico che la Spal sta attraversando. La assenza di Passo ha completamente [illegible] idee e stata anche oggi la più evidente. Il centrocampo [illegible] si è mostrato il punto debole e ciò testimoni quanto pesi la assenza di un [illegible]. Il solo Cavazzoni è riuscito a lavorare di pennello offrendo a Giuntini due bellissime palle gol solo parzialmente sfruttate e scorrendo tutta una serie di passaggi e aperture smarcanti che hanno rappresentato pressoché i soli momenti di bel gioco spallino.

Ma ciò ovviamente non può bastare. Vi è l'assoluta esigenza di qualificare un lavoro che sul piano della quantità è apprezzabile.

Se la Spal ha così gravosi problemi ancora da risolvere la Massese non è certo meglio sistemata. Oggi il pareggio lo ha strappato con il solo tiro effettuato nel corso della partita su quale il portiere spallino porta non lieve responsabilità.

La cronaca della partita si limita a pochi episodi salienti. Al [illegible] uno stupendo colpo di testa di Cavazzoni mette la palla sui piedi di Giuntini che da favorevolissima posizione [illegible].

Al [illegible] gol spallino: [illegible] Cavazzoni [illegible] dando a Giuntini un'altra meravigliosa palla che questa volta il mediano spallino infila alle spalle del portiere toscano.

Al 75' la rete degli ospiti. Ne è autore Simonato che da fuori area lascia partire un centralissimo tiro che va ad infilarsi sotto la traversa.

Luciano Bertasi

Nettamente battuta la Viterbese

Il Rimini diverte e fa tanti gol (4-1)

MARCATORI: Maccio (R) al 16', Garri (R) al 26', Pescosolido (V) al 40' del p.t., Quadrelli (R) al 10' e Iseppi (R) al 35' della ripresa.
RIMINI: Conti 5, Melotti 6, Natali 6+, Franchini 6, Ferrari 6, Bolognesi 6, Maccio 7, Quadrelli 7, Garri 6 (dal 79' Iseppi), Spadoni 8, Mencomi 7.
VITERBESE: Massitti 5, Cicozzi 6, Carratoni 5, Dianti 6, Marini 6, Vuerio 5, Pescosolido 6, Bazzarini 5, Fracasso 5, Rigato 5, Fornara 6.
ARBITRO: Iseppi di San Donà del Piave 7.

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 21 novembre

È stata una gara avvincente, veloce con continui capovolgimenti di fronte. I padroni di casa superiori tecnicamente in molti elementi e anche tatticamente dominatori del centrocampo hanno avuto la fortuna di sbloccare subito il risultato. Di conseguenza gli ospiti sono aperti dando possibilità ai scatti di Spadoni e il bravissimo Maccio di [illegible] numero[illegible] palle gol, che solo in parte le punte riminesi sono riuscite a trasformare in reti.

Da parte ospite il solo Dianti ha cercato di contenere le sfuriate [illegible] lanciare i propri avanti ma ma coadiuvato dalle sue mezze ali ha finito col naufragare egli stesso dando via libera ai padroni di casa. Numerosissime come abbiamo detto sono state le occasioni da rete, però segnaliamo solo i gol.

Al 16' del primo tempo azione sul a sinistra della squadra ospite scambio Spadoni-Quadrelli-Maccio. L'ala si aggiusta la sfera al limite e con un bolide a mezza altezza colpisce prima il palo e poi fa adagiare la sfera in fondo al sacco. Niente da fare per Massitti.

26' azione prolungata di Maccio questa volta sulla destra che offre a Mencomi. Riceve la palla di ritorno e cross con perfetta parabola al centro area. Garri di testa in sacca nonostante il tentativo di parata del portiere ospite.

40' Pescosolido parte da metà campo lancia Dianti e si inserisce velocissimo in area; su cross di Dianti alza Fornara di testa e Pescosolido sempre di testa batte Conti che nonostante un gran volo non può impedire alla sfera di finire nel sette alla sua sinistra.

10' della ripresa assolo di Spadoni che semina avversari giunge sul fondo e pennella all'indietro una palla per Quadrelli che da dieci metri segna a volo imparabilmente.

[illegible] ancora Spadoni in evidenza offre a Maccio [illegible] la sfera [illegible] scatta Maccio [illegible] Carratoni fugge sul fondo e appoggia al centro per Iseppi che libero a cinque metri dal portiere non ha difficoltà a segnare la quarta rete.

Renzo Baiardi

A GERALD BATTRICK LA DEWAR CUP

LONDRA, [illegible]

Si è conclusa a Londra la Dewar Cup [illegible] di tornei articolati sul tipo di [illegible] mondiali dei professionisti. Ha vinto il gallese Gerald Battrick già trionfatore in giugno dei campionati inglesi open [illegible] terra battuta sul jugoslavo Franulovic. Battrick ha battuto [illegible] ottessimo australiano (naturalizzato sudafricano) Bob Hewitt in tre set (6-0, 6-1, 6-3). Altra vittoria britannica nel singolare femminile con Virginia Wade che ha battuto assai facilmente l'americana Heldman (6-1, 6-3).

Zero a zero su un terreno impossibile

Parma in dieci resiste ad un grande Spezia

Gioia espulso al 18' della ripresa in pieno forcing dei padroni di casa

SPEZIA: Brustenga 6, Bonanni 5,5, Perico 6, Giulietti 6, Motto 6, Dordoni 6, Capponera 6,5, Calliom 7, Dido 4 (dal 46' Rollando 6), Consoli 6,5, Politto 6 (N. 12 Del Poggetto).
PARMA: Di Carlo 7, Donzelli 5,5, Piaser 5,5, Monari 6, Colzato 6,5, Riva 6, Pagani 5,5, Rancati 6, Bonci 6,5, Colonnelli 7 (dal 70' Casini), Gioia 6 (N. 12 Barducci).
ARBITRO: Marino di Taranto 8.
NOTE: angoli 8-4 per lo Spezia. Spettatori 5000 circa. Espulso Gioia (Parma) al 18' del secondo tempo.

DAL CORRISPONDENTE

LA SPEZIA, 21 novembre

Non ingann[i] il risultato. Spezia e Parma pur avendo concluso l'incontro a reti inviolate hanno disputato una partita molto bella. Il terreno di gioco era in uno stato pietoso tuttavia le due squadre hanno dato vita a 90 minuti vivissimi con gioco volante e arioso tutte la sua parte ma senza mai sconfinare nella cattiveria.

Il Parma ha ottenuto ciò che chiedeva la partita: un risultato utile per poter mantenere le distanze dalla vetta della classifica in attesa di tempi migliori.

Il suo pareggio è stato — è vero — propiziato dalle belle parate del portiere Di Carlo ed anche da un po' di fortuna in occasione di due traverse colpite dagli spezzini, ma il Parma non ha fatto ricorso a nessuna astrusería tattica giocando a viso aperto sia nella prima parte dell'incontro quando l'iniziativa era sua sia nella ripresa quando si è trovata costretta nella propria area dalla pressione avversaria.

Anche quando è stato ridotto in dieci per l'espulsione di Gioia la squadra emiliana ha dimostrato la sua maturità di compagine destinata a fare un buon campionato. Il merito del Parma è esaltato [illegible] il caso di dirlo [illegible] della stupenda partita giocata dallo Spezia. Privo delle due «punte» titolari Rolla e Piloni la compagine spezzina ha puntato le sue speranze di successo sugli inserimenti a turno dei centrocampisti e integrazione di un Dido assolutamente impreparato. La generosità e la bravura di Calliom e Consoli e l'inserimento nel secondo tempo di Rollando hanno sottolineato soltanto il risultato di fatto del bel gioco senza però riuscire a tradurre il gran lavoro in goals.

In definitiva si deve concludere che lo Spezia forse meritava qualcosa di più ma il Parma non ha demeritato il suo pareggio. Fra i migliori di segnalare per il Parma Di Carlo un portiere sempre ben piazzato, Colzato stopper assai efficace e la mezz'ala Colonnelli [illegible] sola Bonci [illegible] rendersi pericoloso mentre Gioia si è sacrificato in un [illegible] a centro campo. Degli Spezzini sugli scudi Calliom che in tre occasioni è stato [illegible] vicinissimo a goal. Bravo Consoli e Capponera mentre la difesa è stata all'altezza della situazione. Arbitraggio [illegible] di carattere con la partita [illegible].

La cronaca è molto densa proprio per [illegible] continui rovesciamenti di fronte. Nella prima parte della partita è Bonci a tentare un paio di volte la via della rete ma senza successo. Gradualmente lo Spezia prende le redini dell'incontro e Di Carlo è bravissimo al [illegible] a respingere [illegible] Su punizione al 41' Calliom [illegible] gli l'incrocio dei pali [illegible] portiere battuto.

In inizio di ripresa Di Carlo devia [illegible] traversa un [illegible] tiro [illegible] di Calliom [illegible] successivamente ancora su tiri [illegible] attaccanti spezzini [illegible] fiancheggiatore [illegible] Rollando Consoli [illegible] quindi [illegible] finale di [illegible].

Filippo Borrini

Serie C

A: la Solbiatese da sola in testa
B: l'Ascoli allunga il passo
C: la sorpresa viene dal Lecce

[illegible]

[illegible] di quelle [illegible] Cesena [illegible] Ora la grad[uatoria] [illegible] testa [illegible] formata da [illegible] Brindisi e Lecce seguito ad [illegible] lunghezza dalla coppia [illegible] Presto [illegible] Si può aggiungere [illegible] che [illegible] del campionato [illegible] sentire [illegible] migliori [illegible] un fazzo[letto] [illegible] come nella [illegible] del girone meridionale la lotta si presenta [illegible] aspra ed incerta.

Carlo Giuliani